

Saluto del Capo del CNVVF consegna bandiera unità navali VVF

Genova, 25 maggio 2009

Mi è gradito innanzi tutto rivolgere un cordiale saluto ed un sentito ringraziamento alle Autorità Religiose, Civili, e Militari presenti.

La Vostra partecipazione a questa giornata di festa dei Vigili del Fuoco non solo ci onora, ma offre un chiaro segno di attenzione ad un'iniziativa che segna un passaggio importante per la marineria del Corpo Nazionale.

L'ottenimento infatti, dello status giuridico di navi in servizio Governativo alle motobarche in uso al Corpo non rappresenta un mero riconoscimento formale, ma traccia piuttosto un nuovo scenario. Uno scenario nel quale gli specialisti nautici dei Vigili del Fuoco assistono alla realizzazione di un progetto ambizioso, alla trasformazione dei propri sforzi in risultati concreti. In tal senso desidero confermare la nostra corale gratitudine alla Marina Militare, per la disponibilità e sensibilità dimostrate in questa, come in tante altre circostanze.

Mi piace ricordare, infatti, la proficua collaborazione tra i Vigili del Fuoco e la Marina Militare, che affonda le sue radici in un'epoca assai risalente nel tempo, individuabile addirittura nell'immediato dopoguerra, e che ha toccato punte di eccellenza allorquando la Medaglia d'oro al Valore Militare Prof. Ferraro (recentemente scomparso) iniziava un percorso volto a fornire un prezioso contributo alla formazione specialistica del Corpo, realizzando il primo corso al mondo per Vigili del fuoco sommozzatori.

Non può non farsi menzione, poi, della straordinaria sinergia stabilita nel tempo, e culminata nell'organizzazione di molteplici corsi - specie per elicotteristi e per addetti ai servizi antincendi sulle navi militari - che hanno rappresentato l'emblema di un reciproco investimento nella qualificazione professionale delle rispettive risorse umane.

Sono esempi di cooperazione interistituzionale che hanno prodotto notevoli risultati, e seguitano ad inorgoglire chi prosegue su quel tracciato accogliendo nuove sfide.

Peraltro, l'evento che oggi celebriamo assume un'accezione tanto più significativa se si pensa che il servizio antincendi dei Vigili del Fuoco nei porti è stato istituito con la Legge n. 690 del 13 maggio 1940 e che, quindi, il riconoscimento del giusto status al nostro naviglio, che si traduce, di conseguenza, in un pregio per chi quotidianamente opera al fianco delle Autorità Portuali, delle Capitanerie di Porto, della stessa Marina Militare a bordo di queste imbarcazioni, arriva dopo quasi 70 anni di storia della marineria del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Finora le imbarcazioni del Corpo sono state censite in un registro in virtù del D.M.I. n. 11647 del 18/09/1992, che definisce le modalità con cui devono essere effettuate le iscrizioni e la dotazione documentale che deve accompagnare le unità VF.

Il registro, tuttavia, rivestiva una valenza interna, e non conferiva alcuno status particolare al naviglio VF, né tanto meno autorizzava l'esposizione della bandiera nazionale della Marina Mercantile o Militare.

Attualmente, come noto, il Corpo ha attivato e sta monitorando la procedura amministrativa finalizzata all'iscrizione negli elenchi del "Registro governativo" di circa 50 unità navali dislocate presso i distaccamenti portuali distribuiti sul tutto il territorio nazionale, ovvero di tutte quelle unità in possesso dei requisiti tecnici richiesti dal recente D.P.R. 28 novembre 2005, n. 300, che regola la specifica materia modificando le precedenti disposizioni.

L'iscrizione nel Registro comporta l'acquisizione dello status di nave in servizio governativo non commerciale e trasferisce alle nostre unità le immunità ed i privilegi riconosciuti dagli articoli 32, 96 e 236 della Convenzione delle nazioni Unite sul diritto del mare (Montego Bay, 10 dicembre 1982). In particolare, ne discende l'equiparazione del naviglio di proprietà o al servizio dello Stato, impiegato esclusivamente per servizi governativi non commerciali, alle navi militari, le quali, come è noto, godono in alto mare della completa immunità dalla giurisdizione di qualunque Stato che non sia lo Stato di bandiera.

Al momento risultano iscritte negli appositi elenchi del Registro, con decreti del Ministro della Difesa del 2009, 16 unità navali del Corpo Nazionale, mentre per le rimanenti unità si è in attesa dell'avvenuta regolarizzazione documentale.

Ritengo pertanto assolutamente doveroso ringraziare ancora lo Stato Maggiore della Difesa e più specificamente il Direttore Generale degli armamenti navali, Ammiraglio Dino Nascetti, che ha inteso onorarci della

Sua presenza per consegnare direttamente e simbolicamente ad una nostra Unità la bandiera di Stato.

Grazie ancora a tutti Voi intervenuti, per aver voluto condividere con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco questo significativo momento.